

INVIATO DA
grafodil

ON
04/07/2013

★ ★ ★ ★ ★
Keine Stimmen

Natale a luglio



"Vivere il Natale senza tutto il commercialismo e il pensiero costante dei regali", questi sono stati i nostri pensieri quando abbiamo deciso di festeggiare il Natale in pieno luglio. Ecco alcuni pensieri per un input biblico, il tema come ho detto: "Natale a luglio" o "Gesù arriva inaspettatamente e in un momento inopportuno".

Natale a luglio?

Perché festeggiamo il Natale a metà luglio? Non ci sta affatto bene! Certo, non ci sta proprio. Di solito festeggiamo il Natale a Natale, per la precisione il 24 dicembre, ogni anno. Tranne quest'anno. Questa volta, in via eccezionale, il Natale cade il 6 luglio. Perché? Non possiamo ricordare la nascita di Gesù solo il 24 dicembre e, a dire il vero, in quell'anno fu completamente diverso: ***Gesù arrivò a sorpresa e in un momento inopportuno.***

Gesù arriva come una sorpresa

La Bibbia è piena di sorprese. Molte di esse si trovano anche nella storia del Natale.

Maria darà alla luce un figlio

Maria vive la sua prima sorpresa. Si trova nella sua casa. Non sappiamo se fosse seduta in salotto a lavorare a maglia o se fosse in cucina a preparare il pane. Ma ciò che sappiamo è che non viveva esattamente in condizioni lussuose. Piuttosto, viveva in modo modesto o addirittura povero. Aveva di che vivere, ma non era ricca. All'improvviso entra in casa un angelo. Non uno di quegli angioletti con il pancione e le ali troppo piccole, come spesso vengono raffigurati. No, è un arcangelo. Uno degli angeli più potenti che sta direttamente davanti a Dio, come disse a Zaccaria, il padre di Giovanni Battista. Il suo nome è Gabriele. In realtà è uno dei due angeli citati per nome nella Bibbia. Uno era Michele, l'altro Gabriele.

Questo angelo giunse in visita inaspettata. Maria rimase sbigottita quando entrò nella stanza. Non si aspettava davvero che uno degli angeli più potenti si presentasse davanti a lei. Ma l'angelo le disse:

Giuseppe sogna

Giuseppe ha vissuto la sua prima sorpresa. Non l'avrebbe mai creduto possibile. La sua fidanzata rimase incinta e non si erano ancora sposati né avevano dormito insieme. Questo non era corretto ed era una vergogna per la cultura ebraica. Giuseppe voleva lasciare la sua fidanzata e voleva farlo senza fare scalpore, perché non voleva smascherarla pubblicamente. Che uomo. Era amareggiato, eppure amava così tanto Maria da volerle risparmiare questa disgrazia.

Poi arriva la seconda sorpresa. Giuseppe sta dormendo e un angelo del Signore gli appare e gli dice che non deve avere paura di prendere Maria come moglie, perché il figlio che avrà non è in qualche modo di un altro uomo, ma di Dio stesso: è stata messa incinta dallo Spirito Santo.

Gli angeli nel campo

Anche per i pastori deve essere stata una grande sorpresa quando l'angelo del Signore è apparso loro all'improvviso. Per lo meno non erano preparati. Sono rimasti sbigottiti. Ma un angelo non era sufficiente. Improvvisamente c'era un'intera schiera di angeli che lodava Dio. I pastori andarono e trovarono tutto come l'angelo aveva annunciato.

Erode e tutta Gerusalemme

Allora gli astrologi giunsero a Gerusalemme e chiesero dove sarebbe nato il nuovo re, dicendo di aver visto sorgere la sua stella. Anche in questo caso, nessuno era preparato. Erode si stupì e con lui tutta Gerusalemme. Come? Un nuovo re? Solo gli scribi fecero luce sulla questione. "A Betlemme", risposero. Perché così dicono le Scritture (Michea 5,1): Tu, Betlemme, non sei affatto la minore delle città di Giuda, perché da te uscirà il principe che pascerà il mio popolo Israele come un pastore pasce il suo gregge".

Gesù arriva al momento sbagliato

Ma Gesù non solo arriva a sorpresa, arriva anche in un momento inopportuno.

Erode

Questo re appena nato era molto scomodo per il re Erode. Un re? Avrebbe significato una perdita di potere. Non c'era modo. Questo re doveva sparire. Con il pretesto di onorare il bambino, chiese agli astrologi di andare da lui. Dovevano tornare e informarlo non appena lo avessero trovato. In realtà, però, voleva far uccidere Gesù.

I principali sacerdoti e scribi

Ciò che forse è ancora più sorprendente è che Gesù era scomodo anche per i principali sacerdoti e scribi. Erano tutti brillanti teologi che conoscevano bene le Scritture. Erano in grado di dare agli astrologi le giuste informazioni sul luogo in cui sarebbe nato il Messia, naturalmente a Betlemme. Ma non leggiamo una parola sul fatto che andarono anche a visitare questo bambino, il Messia. Da Gerusalemme a Betlemme ci sono forse 10 chilometri. Un tiro di schioppo rispetto al viaggio compiuto dai Magi. Erano sì buoni teologi, ma in qualche modo sembra mancare un rapporto personale. Il popolo aspetta per secoli questo re e nessuno di coloro che lo conoscevano meglio scoppia di

entusiasmo? È davvero vergognoso.

E quando Gesù tornerà?

E come sarà quando Gesù tornerà? Ebbene, Gesù racconta una parabola a questo proposito:

"Quando verrà il Figlio dell'uomo, il regno dei cieli sarà simile a dieci damigelle che presero le loro fiaccole e andarono incontro allo sposo. Cinque di loro erano stolte e cinque erano sagge. Le stolte portarono con sé le loro fiaccole, ma senza rifornimento di olio. I saggi, invece, avevano con sé non solo le torce, ma anche vasi d'olio. Quando l'arrivo dello sposo fu ritardato, tutti si stancarono e si addormentarono. All'improvviso, nel cuore della notte, risuonò il grido: "Lo sposo sta arrivando! Andategli incontro! le damigelle si svegliarono e si misero a sistemare le loro torce. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio; le nostre torce si stanno esaurendo", ma le sagge risposero: "Non possiamo, altrimenti non ce ne sarà abbastanza né per noi né per voi. Perché non andate da un mercante e non vi procurate6 quello che vi serve?" Mentre gli stolti erano fuori a comprare l'olio, arrivò lo sposo. Le cinque che erano pronte entrarono con lui nella sala delle nozze. Più tardi, arrivarono anche le altre damigelle e gridarono: "Signore, Signore, aprici la porta! Ma lo sposo rispose: "Posso dirti solo una cosa: non ti conosco!" "Vegliate dunque", conclude Gesù, "perché non sapete né il giorno né l'ora prima" (Matteo 25:1-13)

Anche quando Gesù - lo sposo - ritorna, arriva inaspettatamente e, almeno per cinque di queste damigelle, in un momento inopportuno. L'arrivo è stato ritardato e poi, quando è arrivato il momento, cinque di loro non erano preparate e si sono trovate davanti a porte chiuse un po' più tardi. Gesù ci consiglia quindi di essere vigili, perché non conosciamo né il giorno né l'ora in anticipo.

Immagine di copertina: fornita da www.canva.com

Weitere Informationen

Tag
Natale
Gesù
Biblico
Dedica
Gruppo giovanile

Età
Nessun dato disponibile.

Numero di partecipanti
Nessun dato disponibile.

Bibbia
Argomento:

Durata
Nessun dato disponibile.

Materiale
Quasi senza sforzo

Scarica il file
Nessun download di file

KI Generierter Inhalt
Contenuto
Tag
Età
Numero di partecipanti
Bibbia
Materiale

© YoungstarsWiki | https://youngstarswiki.org/it/wiki/art/natale-luglio